

**CIRCOLO DIDATTICO**

**"G. Rodari"**

**OPERA (MI)**



**POF**

**PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
SCUOLA PRIMARIA**

**Anno Scolastico 2010-2011**

# INDICE

PREMESSA .....	pag. 3
MAPPA TAVOLI INTERISTITUZIONALI .....	pag. 4
I PRINCIPI FONDAMENTALI (Mission – Contesto Territoriale) .....	pag. 5
PROFILO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA (Risorse interne/esterne) ...	pag. 6
LINEE GENERALI DEL POF .....	pag. 7
PROGRAMMAZIONE DELL’INTERVENTO FORMATIVO .....	pag. 9
AZIONI DELL’ACCOGLIENZA .....	pag. 11
INTERVENTI PER FAVORIRE L’INTEGRAZIONE .....	pag. 12
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE (Sc. Infanzia) .....	pag. 13
PROGETTI (Sc. dell’Infanzia “F.lli Cervi”).....	pag. 19
PROGETTI (Sc. dell’Infanzia “Don Milani”) .....	pag. 21
GIORNATA SCOLASTICA ( Scuola dell’Infanzia) .....	pag. 23
AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO .....	pag. 24
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Scuola dell’Infanzia) .....	pag. 26
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Scuola Primaria) .....	pag. 27
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE (Sc. Primaria) ...	pag. 28
GIORNATA SCOLASTICA (Sc. Primaria) .....	pag. 29
PROGETTI E LABORATORI (Sc. Primaria) .....	pag. 30
PROGETTI DI FASCIA (Sc. Primaria) .....	pag. 35
ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO .....	pag. 36
RACCORDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - ENTI LOCALI	
CONTINUITA’ SCUOLA – FAMIGLIA .....	pag. 39
RISORSE PROFESSIONALI (Staff di Circolo) .....	pag. 41
POPOLAZIONE SCOLASTICA (Sc. Primaria) .....	pag. 44
POPOLAZIONE SCOLASTICA (Sc. dell’Infanzia) .....	pag. 46
PIANO COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO .....	pag. 47

## **PREMESSA**

Nel quadro delineato dai processi di autonomia delle istituzioni scolastiche e dai provvedimenti legislativi ad essa connessi il **Piano dell'Offerta Formativa** assume un ruolo centrale nella configurazione di ciascuna scuola.

*"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*

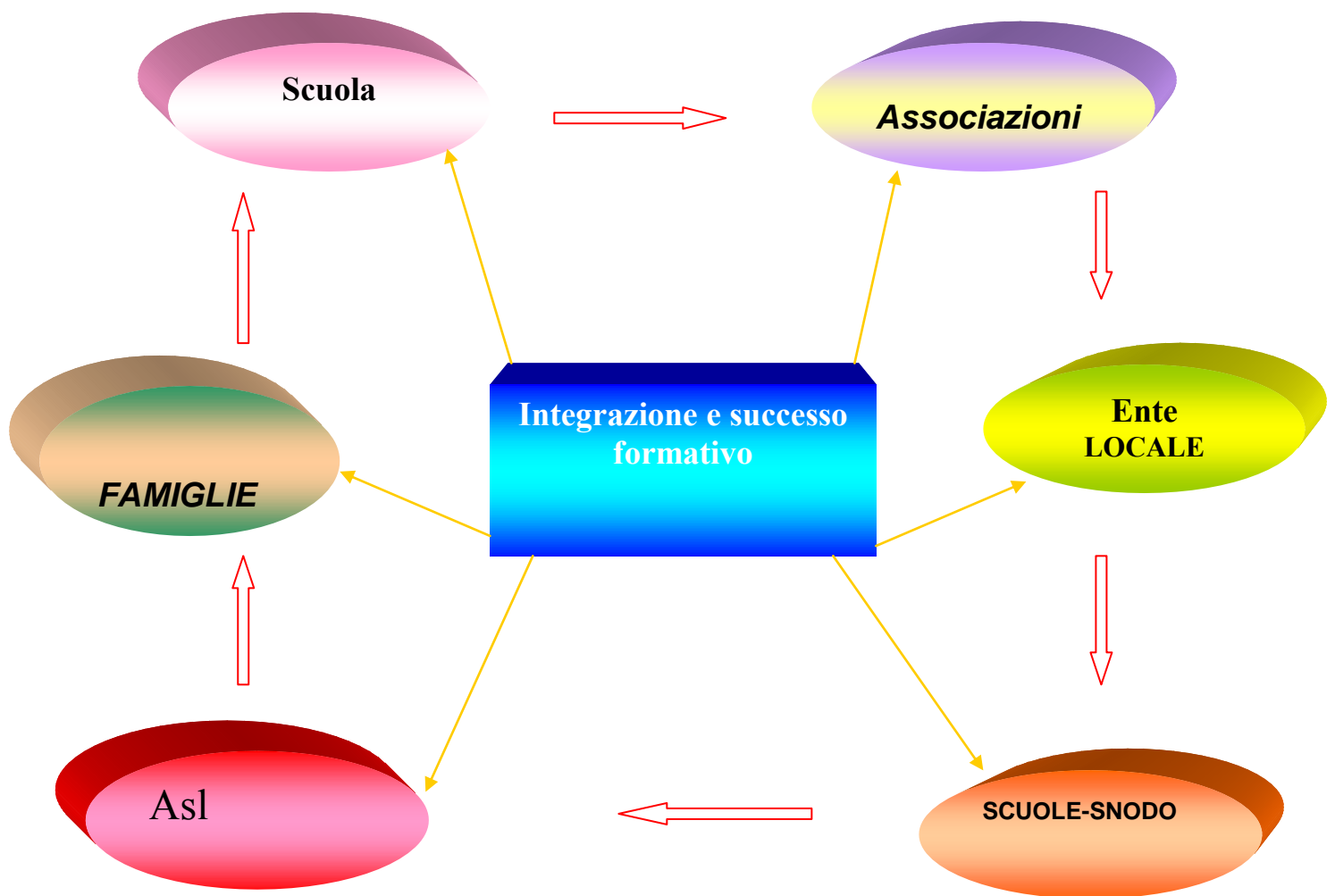
(art.3, comma 1, del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59).

Il P.O.F. costituisce dunque il documento che esplicita, pubblicamente e nelle linee essenziali, il **“Piano”** della scuola, vale a dire l’insieme delle attività didattiche, delle proposte formative e culturali e dei progetti che la scuola intende mettere in campo nel corso dell’anno scolastico, in relazione ai bisogni di apprendimento degli alunni ed alla specificità del contesto territoriale. In sostanza: **che cosa la scuola intende fare, con quali risorse e per quali finalità.**

Il documento che viene qui presentato è stato quindi elaborato tenendo conto delle novità introdotte dalla L.53/03 prospettandone alcune linee di sviluppo inserite all’interno di esperienze pregresse al fine di garantire continuità con l’impostazione precedente ampiamente condivisa da docenti e genitori.

Il POF è perfezionabile ed integrabile, in modo da essere sempre attuale e coerente rispetto alla situazione concreta in cui la scuola opera ed alle scelte che sono effettuate sul piano educativo e didattico.

## MAPPA TAVOLI INTERISTITUZIONALI



## **I PRINCIPI FONDAMENTALI**

### **MISSION**

**Una scuola dove lo studente sia protagonista nel costruire le proprie conoscenze e competenze**

Il Circolo Didattico di Opera fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'articolo tre della Costituzione:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

#### **La scuola deve operare con ogni mezzo per:**

- Creare un clima accogliente e sereno.
- Sostenere l'attività educativa e didattica, valorizzando tutte le risorse.
- Promuovere la partecipazione collaborativa dei genitori e di tutti i soggetti interessati alla formazione delle bambine e dei bambini.
- Interagire con il territorio nella consapevolezza che la scuola è parte integrante del contesto in cui è inserita.

#### **La scuola deve garantire imparzialità, regolarità, visibilità:**

- Nella formazione delle classi, dei gruppi, degli intergruppi e delle sezioni
- Nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- Nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno
- Nella formulazione degli orari dei docenti.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE**

Il Circolo Didattico di Opera comprende quattro plessi scolastici: scuola dell'Infanzia “Don Milani” e scuola Primaria “G. Rodari” situate nel Comune di Opera, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria “F.lli Cervi” situate nella frazione di Noverasco.

Nel Comune di Opera è presente una struttura imprenditoriale medio-piccola, si evidenzia il fenomeno del pendolarismo verso Milano.

Nell'ultimo decennio si è avuto un aumento consistente della popolazione e quindi una trasformazione della realtà socio-economica in una realtà complessa, con la nascita di nuovi quartieri residenziali e con un'immigrazione interna e straniera che ha apportato, anche nella scuola,

nuovi processi da valutare e governare dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica dal punto di vista socio-economico, religioso e di provenienza geografica.

### **BISOGNI LEGATI AL CONTESTO:**

- Diffusa richiesta di apertura del servizio scolastico oltre gli orari
- Diffusa richiesta di tempo pieno come modello scolastico
- Attenzione alle diversità
- Richiesta di attività didattiche formative legate a:
  - Nuovi linguaggi e tecnologie,
  - Lingua straniera,
  - Attività motoria.

La Scuola collabora con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio per progettare e promuovere l'Offerta Formativa.

### **RISORSE INTERNE AL CIRCOLO DIDATTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA)**

Risorse umane			Risorse strutturali				Risorse strumentali		
Dirigente scolastico	n. 66 Docenti	n. 17 personale ATA	N 27. aule	n. 10 laboratori n.4 saloni	n. 3 mense	n. 2 palestre n. 3 ampi giardini	n. 22 computer	n. 3 strumenti audiovisivi	n. 18 connessioni internet

### **RISORSE UMANE ESTERNE AL CIRCOLO DIDATTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA)**

Ente locale				ASL	Associazioni territoriali	Sponsor privati	
Equipe psico-pedagogica	Cooperativa per supporto disabili e per pre-post scuola	Esperti attività motoria	Esperti alfabetizzazione e alunni stranieri	Esperti attività lettura/biblioteca	Certificazioni disabili	Jonathan Comitati di quartiere	BPM

### **RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI ESTERNE AL CIRCOLO DIDATTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA)**

Risorse strutturali	Risorse strumentali
Cinema/Teatro, Biblioteca, Piscina	Trasporto comunale

## LINEE GENERALI DEL POF

“L'apprendimento che i bambini/ragazzi realizzano dipende dalla qualità che la dimensione socio-affettiva assume all'interno dell'esperienza scolastica.

Se un bambino/ragazzo si sente ascoltato incoraggiato dagli insegnanti, integrato e valorizzato nel gruppo dei compagni è in grado di affrontare con fiducia e possibilità di successo i compiti di apprendimento che gli vengono proposti. **Il fine della nostra scuola è promuovere la personalità dell'alunno, nelle sue dimensioni affettive, sociali e cognitive**; le discipline sono i mezzi che la scuola ha a disposizione per svolgere questo suo compito educativo e formativo”.

BISOGNI	RISPOSTE della Scuola
<b>BISOGNO DI PROTEZIONE</b> ...essere protetti “dai lupi cattivi” come i fatti di cronaca, la televisione, Internet.	Attivare con il territorio gruppo di lavoro che aiuta e forma educatori e genitori alla consapevolezza di tale tema. Attivare percorsi che diano ai bambini/e strumenti di lettura della realtà.
<b>BISOGNO DI CRESCERE CON IL CORPO</b> ...i minori hanno bisogno di sviluppare tutte le loro funzioni vitali: vista, tatto, udito, gusto, moto, equilibrio, lentezza e velocità, nella corsa come nella motricità fine. I bambini di oggi sono spesso blindati dagli adulti nell'esercizio di queste funzioni.	Creare occasioni di gioco motorio e senso-percettivo. Educare gli adulti al rispetto dei tempi dei bambini. Creare un ambiente scolastico che faciliti tali esperienze.
<b>BISOGNO DI UN AMBIENTE A MISURA</b> ...oggi ci sono ambienti creati a misura di bambino (ludoteche, cameretta dei bambini, spazi verdi attrezzati ecc), ma il bambino non è autonomo negli spostamenti ha bisogno del genitore che lo accompagna e lo protegge. <b>BISOGNO DI REALTA'</b> ...la vita reale del bambino è spesso mediata da ambienti, oggetti e situazioni creati artificialmente per lui (ludoteche, peluche, video giochi...) ...come potremmo chiedere a loro autonomia se non hanno avuto occasione per sperimentarla?	Creare una cultura dell'AMBIENTE in senso generale cioè della vivibilità delle nostre aree metropolitane. Creare un ambiente accogliente all'interno della scuola.  Il piano Educativo della scuola deve tener conto di tale situazione e quindi le proposte educative-didattiche devono essere il più possibile contestualizzate, i laboratori della scuola devono permettere al bambino di “fare” nel senso del laboratorio artigianale (progetto, scelta dei materiali, scelta degli strumenti, esecuzione, verifica del prodotto confrontato con il progetto).
<b>BISOGNO DI SOGNARE</b> ...i tempi dei bambini sono unici, la loro razionalizzazione non è uguale a quella dell'adulto...la vita di tutti i giorni lascia poco spazio allo stupore e alla fantasia.	Torniamo ai tempi dei bambini, creiamo percorsi educativi dove il bambino può essere protagonista di se stesso e delle proprie emozioni.

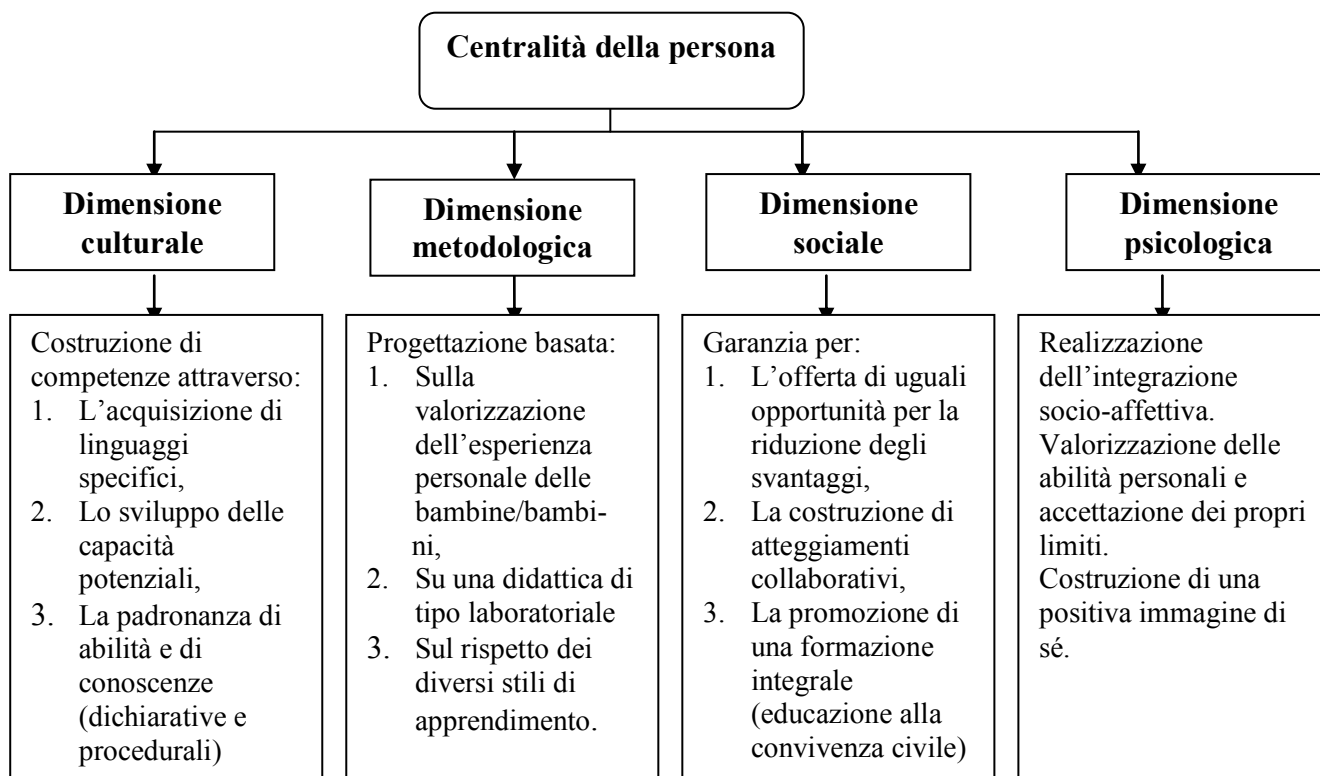
<p>...E I GENITORI?      ..strettamente collegati ai bisogni dei bambini ci sono quelli dei genitori, dietro un bambino felice ci sono adulti felici...a volte i genitori sono in balia dei figli, non si ritrovano in un metodo da seguire, sono disorientati.</p>	<p>La scuola deve creare occasioni di confronto e di crescita comune con i genitori, a volte è necessaria la presenza di esperti che aiutino ad analizzare le situazioni.</p>
<p>BISOGNO DI AFFERMARSI      ...i bambini di oggi sono pieni di giochi e sempre pronti a chiedere...l'esubero di giochi non aiuta lo sviluppo del bambino...i bambini possono diventare passivi e dipendenti da essi.</p>	<p>Gli insegnanti, nella loro progettazione didattica, devono tener conto di tali atteggiamenti ed aiutare i bambini a spostare il loro "punto d'equilibrio" creando nella scuola un clima relazionale dove il bambino si sente accettato per quello che è e non per quello che possiede o cerca di far apparire.</p>
<p>BISOGNO D'AFFETTO      ...bisogno di avere il genitore che lo viene a prendere all'uscita della scuola, o del papà che torna presto dal lavoro, o di ritrovare la maestra che l'anno scorso lo ha guidato nel primo anno di scuola...le relazioni per i bambini sono una cosa seria.. e non possiamo pensare di sostituirle con le relazioni virtuali come gli MSM o altro.</p>	<p>Promuovere la personalità del bambino incoraggiando gli stili relazionali, attivando una programmazione flessibile e integrabile, dando significatività ai contenuti.      Favorire la continuità didattica.</p>

## **OBIETTIVI FORMATIVI DI ISTITUTO**

- L'alunno sviluppa la capacità di cooperazione e collaborazione attraverso il rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza sociale e civile.
- L'alunno, operando in un ambiente stimolante e opportunamente strutturato nei tempi e nei modi, raggiunge il proprio successo formativo.
- L'alunno, attraverso il "fare" e un clima relazionale sereno e collaborativo, valorizza le proprie abilità e ne accetta i limiti.
- L'alunno conosce e rispetta l'ambiente circostante attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili.
- L'alunno scopre le peculiarità della cultura dei diversi popoli per una costruttiva educazione alla cittadinanza europea, alla mondialità e alla pace.
- L'alunno, procedendo per formulazioni di ipotesi, per tentativi ed errori e scambi con i pari e con gli adulti, acquisisce gli strumenti per la lettura critica e consapevole della realtà.
- L'alunno prende consapevolezza del proprio sé corporeo, della propria motricità ed individua gli strumenti per esprimerli.

## LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

La programmazione dell'intervento formativo vede la Scuola come “ambiente stimolante” attenta a diverse dimensioni nel processo d'insegnamento.



## I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- Autovalutazione d'Istituto.
- Lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno.
- Attenzione alla “diversità” evitando scelte discriminatorie ed emarginanti.
- Attivazione di percorsi interculturali.
- Raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi e l'utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina e/o campo d'esperienza.
- Individualizzazione dei percorsi formativi.
- Esistenza **di traguardi irrinunciabili comuni** e definiti collegialmente nell'ottica della continuità.
- Disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un momento dell'attività, volta anche a saggiare il grado di competenza raggiunto.
- Flessibilità organizzativa.
- Utilizzo razionale degli spazi educativi sistematicamente qualificati.
- Rapporto costante tra insegnanti e genitori.
- Disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento.

## **INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ' DEI PROCESSI EDUCATIVI**

Il nostro Circolo da anni attua forme di raccordo tra i diversi ordini di scuole con l'istituzione di commissioni: Continuità Nido/Scuola Infanzia, Scuola Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Media.

<b>Asilo Nido-Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola dell'Infanzia – Primaria</b>	<b>Scuola Primaria - Media</b>
<p>La Commissione Continuità evidenzia alcune finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire un passaggio sereno da un ambiente all'altro attraverso la conoscenza di spazi, persone e ambienti.</li> </ul>	<p>La Commissione Continuità evidenzia le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nella scuola dell'Infanzia.</li> <li>• Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.</li> <li>• Favorire l'esperienza del passaggio e l'accoglienza dei bambini alla scuola Primaria.</li> <li>• Favorire la visibilità per il bambino e le famiglie coinvolte nel passaggio fra i due ordini di scuola.</li> <li>• Sottolineare la centralità del bambino nel processo formativo come portatore di personali livelli di competenza di abilità cognitive, comportamentali e sociali.</li> <li>• Formare classi il più possibile equilibrate.</li> <li>• Coordinare i curricoli nel piano metodologico-didattico per favorire un percorso unitario fra ordini di scuola.</li> </ul>	<p>Incontri di studio fra gli insegnanti delle due scuole:</p> <p style="padding-left: 20px;">per la raccolta di informazioni sugli alunni (giugno ed eventualmente ottobre)</p>
<b>Fase operativa</b>	<b>Fase operativa</b>	<b>Fase operativa</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione di alcune attività in comune:</li> <li>▪ Racconto di storie</li> <li>▪ Manipolazione di materiali diversi</li> <li>▪ Attività di pittura.</li> </ul>	<p>Il team dei docenti prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Profili monografici</li> <li>* Osservazioni in itinere (durante le visite di conoscenza tra alunni e le attività educative per gruppi)</li> <li>* Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per informazioni sugli alunni e sul percorso metodologico-didattico svolto dai bambini nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.</li> <li>* Incontri con alunni di classi 1<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passaggio di informazioni utili al percorso metodologico-didattico</li> <li>• Laboratori manipolativi a classi aperte tra alunni di V e di I media</li> </ul>

## AZIONI DELL'ACCOGLIENZA

### **Nella Scuola dell'Infanzia**

- Attenzione agli spazi ed organizzazione degli stessi per “una scuola che accoglie il bambino”,
- Giornata aperta alle famiglie dei nuovi bambini nel mese di giugno (i bambini vengono a scuola con un adulto per conoscere ambienti e persone e organizzazione della scuola).
- Periodo d’inserimento (circa 15 giorni) con la presenza, in tempi definiti, del genitore.
- Progetto “accoglienza” con sfondo integratore rivolto a tutti i bambini della scuola dove “i bambini grandi” aiutano i nuovi nell’inserirsi a scuola e rafforzano le loro autonomie e le loro relazioni; i tempi del progetto vengono definiti dal team delle docenti in base alle osservazioni che effettuano durante il gioco dei bambini.
- Progetto “continuità” tra Nido/scuola Infanzia/scuola Primaria per un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola. (vedere progetto allegato)
- Stesura di un calendario per colloqui con i genitori,
- Inserimento nella progettazione didattica di momenti in cui i genitori possono partecipare in modo operativo a laboratori e alla preparazione di feste scolastiche.
- La partecipazione dei genitori con particolari competenze ai percorsi didattici dei vari progetti amplia l’offerta formativa degli stessi e costituisce un valido contributo culturale e sociale che viene dato alle scuole. Questa prassi inoltre facilita la conoscenza reciproca fra scuola e famiglie e diffonde i contenuti culturali di cui le scuole sono detentrici.

### **Nella Scuola Primaria**

- Incontro con i genitori dei bambini in obbligo scolastico, nel mese di gennaio, per presentare il Piano dell’Offerta Formativa illustrandone obiettivi formativi, attività, metodologie di intervento e criteri di valutazione.
- Apertura ai genitori della scuola, in alcune giornate nei mesi di gennaio/febbraio, per far conoscere gli spazi, l’organizzazione e l’atmosfera in cui vengono svolte le varie attività. (**Progetto “Open day”**)
- Attenzione agli spazi ed organizzazione degli stessi per “una scuola che accoglie il bambino”,
- Accoglienza nelle classi con un approccio ludico per dare valore al gruppo classe; utilizzo del gioco e della simulazione giocata con una ristrutturazione cognitiva dell’agito ludico (debrifing) , in modo da evitare la sensazione di un festoso passatempo senza senso.
- Attuazione dei **Progetti “Continuità”** tra scuola Infanzia/scuola Primaria e scuola Primaria /scuola Media per un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola.
- Inserimento nella progettazione didattica di momenti in cui i genitori sono invitati a scuola per partecipare in modo operativo a laboratori e feste.

## INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

<p><b>Strategie di socializzazione interculturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Protocollo d'accoglienza</b> che detta le linee fondamentali di una pedagogia interculturale, le modalità di intervento, l'utilizzo ottimale delle risorse e i compiti dei diversi soggetti</li><li>▪ <b>Personale di segreteria</b> competente nelle pratiche d'ufficio</li><li>▪ <b>Moduli d'iscrizione</b> ed esplicativi nelle diverse lingue</li><li>▪ Presenza di <b>mediatori culturali</b> per facilitare il rapporto scuola-famiglia-territorio</li><li>▪</li></ul> <p><b>Rapporti e accordi con Enti Locali e Associazioni</b> per garantire maggiori opportunità d'intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie (corsi alfabetizzazione per adulti, centri di aggregazione, assistenti sociali...)</p>	<p><b>Strumenti e strategie della didattica interculturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Strutturazione di ambienti idonei ad una pedagogia interculturale</li><li>▪ Centro Documentazione Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata annualmente dei diversi progetti attuati, testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, testi di pedagogia interculturale, giochi, materiale informativo su diverse culture, modulistica in diverse lingue...</li><li>▪ Coinvolgimento dei genitori come risorsa per facilitare l'accoglienza.</li></ul> <p><b>Vedi Allegato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progetto di Educazione Interculturale e di Integrazione degli alunni stranieri</li></ul>
--	--

## INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI DISABILI

### **PREMESSA**

La Scuola, oggi più che mai, non può limitarsi ai soli contenuti dell'insegnamento, ma deve educare gli alunni a vivere pienamente esperienze di vita associata, deve diventare il luogo dove si sperimentano gli apprendimenti di tipo cooperativo e la vita di gruppo.

La Scuola, quindi, è aperta al territorio, pronta a collaborare con Enti, Associazioni, Scuole in rete uniti in un progetto formativo unitario, evitando frammentazioni nel processo di crescita globale e fornendo, in questo modo, percorsi diversificati ma al contempo pari opportunità per tutti e in particolare per gli alunni disabili e per coloro che si trovano in una situazione di disagio socio-affettivo.

Vedi allegato:

- Scheda per la costruzione del **P.E.I.** (Piano Educativo Individualizzato)

Da qualche anno gli alunni delle Classi Prime e Seconde che frequentano il Circolo sono sottoposti ad una batteria di prove:

- **Prove CMF:** finalizzate all'individuazione di eventuali problematiche legate alla dislessia (test di valutazione sulla fonologia e lettoscrittura);
- **Prove ACMT:** finalizzate all'individuazione di eventuali problematiche legate alla discalculia (test di valutazione delle abilità di calcolo).

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE**

### **NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

*“La scuola dell’Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione. (...) La scuola dell’Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all’istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.*

*Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.” (...)*

Il tempo scuola offerto alle famiglie va da un minimo di nove ore ad un massimo di dieci ore e, come stabilisce la legge 53, il monte ore annuale arriva a 1700.

Nelle scuole del Circolo sono accolti i bambini che compiono i tre anni nell’anno scolastico in corso, salvo diverse disposizioni che il Ministero dell’Istruzione potrebbe dare.

#### **Finalità:**

La scuola dell’Infanzia è il luogo dove il bambino vive, agisce, rappresenta ed esprime, pensa, secondo le proprie modalità.

“E’ un vivaio di relazioni umane” che diventa laboratorio per lo studio di esse. Questa comunità educativa contribuisce alla costruzione dell’identità personale attraverso:

#### **la consapevolezza di sé, dell’altro, dell’ambiente circostante e delle reciproche relazioni.**

Per riuscire nei suoi compiti educativi la scuola dell’Infanzia deve organizzarsi intorno “a quattro tipi fondamentali d’apprendimento” che, nel corso della vita di un individuo, saranno in un certo senso i pilastri della conoscenza:

- imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti.

Ovviamente, questi quattro percorsi della conoscenza formano un tutt’ uno e si esplicitano attraverso:

#### **il gioco, l’esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.**

Queste competenze di acquisiscono attraverso i campi d’esperienza, a cui il curriculum della scuola dell’Infanzia fa riferimento.

#### **Il curriculum della scuola dell’Infanzia**

In un curriculum per la scuola dell’Infanzia va garantito ai bambini/e la possibilità di:

- Esprimere la propria soggettività, successivamente di governarla così da sviluppare la propria identità.
- Interagire e comunicare con gli altri in maniera efficace, rafforzando la conquista dell’autonomia.
- Sviluppare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, che impegnano il bambino nelle prime forme di “riorganizzazione dell’esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà”.

**Gli obiettivi formativi per la scuola dell'Infanzia vanno concepiti ed espressi nella forma di atteggiamenti e capacità che si vogliono sollecitare, promuovere ed affinare (no ai contenuti di apprendimento o al sapere trasmesso).**

**Va creata quindi la situazione in un contesto sociale che favorisca l'esperienza intellettuale ed emotiva del bambino.**

**Le capacità che s'intendono sviluppare fanno riferimento ai campi d'esperienza.**

<b>OBIETTIVI RELATIVI AI CAMPI D'ESPERIENZA</b>	<b>COMPETENZE RELATIVE AI CAMPI D'ESPERIENZA</b>
<p><b>Il sé e l'altro</b></p> <p><b>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Capacità di aumentare il proprio grado di autonomia personale;</li> <li>❖ Capacità di riconoscere, esprimere, controllare i propri sentimenti;</li> <li>❖ Capacità di riconoscere il valore degli altri;</li> <li>❖ Capacità di superare la dimensione egocentrica;</li> <li>❖ Capacità di cooperare con coetanei e adulti;</li> <li>❖ Capacità di sviluppare sentimenti di unità nei confronti del genere umano al di là delle diversità.</li> </ul>	<p><b>Il sé e l'altro</b></p> <p><b>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Possiede la coscienza di sé;</li> <li>❖ Ha costruito di sé una buona immagine;</li> <li>❖ Gestisce incarichi e responsabilità: nei giochi, nelle attività, nel soddisfare esigenze personali;</li> <li>❖ Interagisce con adulti e bambini e si rende conto che esistono punti di vista diversi;</li> <li>❖ Accetta alcune regole;</li> <li>❖ Esprime emozioni, sentimenti e bisogni;</li> <li>❖ Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa il senso di appartenenza.</li> </ul>
<p><b>Il corpo in movimento</b></p> <p><b>Identità, autonomia, salute.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Capacità di sviluppare le percezioni sensoriali e gli schemi motori dinamici e posturali di base, adattandoli alle dimensioni spazio-temporali di diversi ambienti e situazioni;</li> <li>❖ Capacità di intuire e progettare nel corso delle attività un'efficace strategia motoria.</li> </ul>	<p><b>Il corpo in movimento</b></p> <p><b>Identità, autonomia, salute.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Raggiunge una buona autonomia personale nella cura di sé, nell'igiene e nell'alimentarsi;</li> <li>❖ Conosce e rappresenta l'io corporeo;</li> <li>❖ Controlla l'equilibrio e la lateralità;</li> <li>❖ Coordina andature e gesti motori;</li> <li>❖ Struttura nelle azioni lo spazio e il tempo.</li> </ul>

<p><b>I discorsi e le parole</b></p> <p><b>Comunicazione, lingua, cultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Capacità di prestare attenzione ai discorsi degli altri;</li> <li>❖ Capacità di pronunciare correttamente le parole;</li> <li>❖ Capacità di organizzare frasi di senso compiuto;</li> <li>❖ Capacità di raccontare una propria esperienza e/o fatti;</li> <li>❖ Capacità di rielaborare un racconto e di riferire gli elementi principali.</li> </ul>	<p><b>I discorsi e le parole</b></p> <p><b>Comunicazione, lingua, cultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Ascolta, esprime, comunica e comprende messaggi adeguati all'età;</li> <li>❖ Usa il linguaggio in maniera creativa;</li> <li>❖ Elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta, anche utilizzando le tecnologie;</li> <li>❖ Arricchisce e precisa il proprio lessico;</li> <li>❖ Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, sperimenta e apprezza il linguaggio poetico.</li> </ul>
<p><b>La conoscenza del Mondo</b></p> <p><b>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Capacità di stabilire relazioni logiche;</li> <li>❖ Capacità di operare raggruppamenti e classificazioni;</li> <li>❖ Capacità di compiere seriazioni; capacità di riconoscere, denominare, rappresentare forme e dimensioni;</li> <li>❖ Capacità di localizzare e rappresentare se stesso e elementi nello spazio;</li> <li>❖ Capacità di provare curiosità, desiderio di esplorare e capire;</li> <li>❖ Capacità di cogliere i dati rilevanti in un fenomeno;</li> <li>❖ Capacità di sviluppare idee in merito a fatti e di comunicarle agli altri;</li> <li>❖ Capacità di provare interesse per le condizioni di vita degli altri esseri viventi e rispetto per essi;</li> <li>❖ Capacità di apprezzare l'ambiente naturale e di sviluppare attitudini e impegno per la sua salvaguardia.</li> </ul>	<p><b>La conoscenza del Mondo</b></p> <p><b>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio;</li> <li>❖ Confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni; simbolizza i dati rilevanti nell'esperienza;</li> <li>❖ Individua problemi, formula ipotesi e le confronta con gli altri, trova soluzioni e si autocorregge;</li> <li>❖ Discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti;</li> <li>❖ Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale.</li> </ul>
<p><b>Linguaggi, creatività, espressione</b></p> <p><b>Gestualità, arte, musica, multimedialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Capacità di usare tecniche e materiali diversi per esprimersi, comunicare,</li> </ul>	<p><b>Linguaggi, creatività, espressione</b></p> <p><b>Gestualità, arte, musica, multimedialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in</li> </ul>

<p>rappresentare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Capacità di utilizzare modelli espressivi non stereotipati;</li> <li>❖ Capacità di realizzare giochi simbolici, drammatizzazioni, mimo;</li> <li>❖ Capacità di riconoscere suoni e rumori;</li> <li>❖ Capacità di acquistare una sensibilità musicale;</li> <li>❖ Capacità di assumere gradualmente un atteggiamento critico nei confronti di messaggi mass-mediali;</li> <li>❖ Capacità di utilizzare le NTD per esprimere e comunicare, per rielaborare e documentare il proprio vissuto.</li> </ul>	<p>maniera personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.</li> </ul>
---	--

### SCELTE METODOLOGICHE

- Adottare iniziative di continuità;
- Instaurare rapporti positivi basati sulla fiducia, sicurezza ed autostima;
- Valorizzare il gioco, la ricerca;
- Promuovere la narrazione;
- Creare un ambiente sereno e stimolante, favorevole all'ascolto;
- Adottare un linguaggio accessibile, motivante ed adeguato;
- Sollecitare il dialogo, abituando il bambino a chiedere la parola, ad attendere il proprio turno, tutelando gli spazi comunicativi di ciascuno;
- Rispettare i ritmi d'apprendimento individuali;
- Promuovere attività di laboratorio e lavori di gruppo per età;
- Strutturare attività che stimolino ricerca e problem-solving.
- L'uso di queste strategie, da parte degli insegnanti, aiuterà il bambino a raggiungere i traguardi previsti dai nuovi orientamenti.

### Pertanto il gruppo delle docenti si attiva per:

- Creare forme di flessibilità, ovvero applicare variabili organizzative del gruppo-classe e un'articolazione programmata dell'orario delle insegnanti, che consente di avere un più congruo rapporto numerico adulto-bambini e di migliorare l'offerta formativa complessiva della scuola.
- Strutturare gli spazi: progettare gli spazi in funzione dei momenti e delle attività specifiche della scuola favorendo l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.
- Scandire i tempi: il tempo scolastico assume una valenza pedagogica e deve essere intenzionalmente determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, tenendo conto della percezione individuale del tempo ed evitando il pericolo di affaticamento cui possono andare incontro i bambini più soggetti al disagio delle scansioni temporali.
- Organizzare le attività ricorrenti della vita quotidiana: queste attività (uso dei bagni, riordino, pranzo, sonno...) costituiscono la trama visibile dell'organizzazione educativa dell'ambiente e pertanto non vanno lasciate al caso o al concetto di routine, anzi trovano pieno spazio all'interno della programmazione educativa, infatti l'autonomia, l'autocontrollo, la precisione, la costanza, la solidarietà e la responsabilizzazione si acquisiscono in questi momenti.

- Progettare momenti di intersezione: le sezioni aperte, oltre a creare rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini, permettono di superare la sterile contrapposizione tra le sezioni miste e le sezioni omogenee per età.  
Questi momenti permettono:  
la realizzazione di obiettivi finalizzati e di percorsi individualizzati,  
il lavoro a piccoli gruppi, omogenei e disomogenei,  
l'utilizzazione più adeguata dei laboratori e degli spazi comuni.
- Realizzare interventi di integrazione e di sostegno dei soggetti svantaggiati, diversamente abili e l'inserimento dei bambini non italofoni: è la scuola dell'Infanzia la prima istituzione sociale con la quale molte famiglie straniere vengono a contatto e la pratica di questi ultimi anni ci ha portato ad attivare modelli organizzativi per valorizzare la diversità, per formare le identità, tanto individuali che collettive per un inserimento proficuo e costruttivo dell'individuo all'interno della società.
- Attivare forme di reale democrazia con l'utenza (oltre a quelle istituzionalizzate come assemblee, Consigli d'Interclasse, Consiglio di Circolo) dove i genitori partecipano alla vita scolastica in momenti particolari: accoglienza dei nuovi bambini, feste e spettacoli, uscite didattiche, progetti didattici dove è richiesto il loro intervento.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA F.III CERVI – NOVERASCO**

### **AMBIENTE SCOLASTICO**

Gli spazi sono così suddivisi:

- Ingresso con armadietti dei bambini
- Due sezioni con bagni e con ampio locale antistante
- Salone adibito al gioco simbolico: casetta, travestimenti, mercato
- Salone motorio
- Salone suddiviso in biblioteca scolastica e spazio per le grandi costruzioni
- Laboratorio di manipolazione e sala da pranzo (leoncini) con bagno
- Spazio antistante il laboratorio adibito a sala da pranzo (orsetti)
- Atelier di pittura con bagno
- Sala del sonno e spazio musicale
- Aula per il lavoro individualizzato per i bambini diversamente abili
- Ampio giardino
- Condiviso con la scuola Primaria: aula multimediale
- Condiviso con la scuola Primaria: palestra
- Locali di servizio: segreteria, spogliatoio, cucina, corridoio, bagno

### **Team docenti e composizione sezioni**

La scuola è composta da due sezioni eterogenee:

- Sezione Orsetti composta da 28 bambini: Insegnanti Ruggeri Patrizia - Pavanello Iriana
- Sezione Leoncini composta da 26 bambini di cui tre diversamente abili: Insegnanti Cippitelli Tiziana, Giacomelli Valeria, Insegnanti di sostegno: Coletta Monica, Del Prete Teresa;  
Insegnante di Religione, Li Jun Hua.

### **Orario di funzionamento**

- Ingresso: 8.00 – 8.45
- Prima uscita: 16.00 – 16.15
- Seconda uscita: 16.45 – 17.00

## SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI – OPERA

### AMBIENTE SCOLASTICO

Gli spazi sono così suddivisi:

- Ingresso
- Otto sezioni (8<sup>a</sup> sezione con dormitorio all'interno della classe fino al 30 giugno 2010)
- Aula polifunzionale
- Aula audiovisivi-biblioteca
- Aula attività plastico-manipolative (“Mani in pasta 1”)
- Aula attività plastico-manipolative (“Mani in pasta 2”)
- Aula insegnanti (utilizzata anche come laboratorio informatico rivolto ai bambini)
- Due saloni
- Locali di servizio: corridoio, cucina con locali dispensa, camera blindata, piccolo locale adibito a spogliatoio, tre bagni per adulti, quattro bagni per bambini, un locale guardiola utilizzato dalle commesse
- Ampio giardino

### Team docenti e composizione sezioni

La scuola è composta da 8 sezioni eterogenee:

- Sezione Arancione con 25 bambini  
Insegnanti: Manna Simona e Pigozzi Adriana
- Sezione Rosa con 24 bambini  
Insegnanti: Gisonda Silvia e Marini Marisa
- Sezione Verde con 23 bambini  
Insegnanti: (Titolare: Forte Felicia Chiara e Daliso Tiziana)
- Sezione Gialla con 25 bambini  
Insegnanti: Ragazzini Monica e Zacà Teresa
- Sezione Blu con 24 bambini  
Insegnanti: Di Stefano Laura e Fabiano Gigliola
- Sezione Azzurra con 23 bambini  
Insegnanti: Di Lena Rosaria e Marinoni Silvia
- Sezione Rossa con 24 bambini  
Insegnanti: Lucchini Emiliana e Caruso Claudia
- Sezione Arcobaleno con 24 bambini  
Insegnanti: Scalmani Elena Maria e Sartorio Carmela

Il team delle docenti è composto da 20 Insegnanti, tra cui:

D'Arienzo Anna Lucia – Coletta Monica (Sostegno)

Li Jun Hua – Florio Margherita (Religione)

### Orario di funzionamento

- Pre-scuola 7.30 – 8.00 (gestito dal Comune)
- Ingresso: 8.00 – 8.45
- Prima uscita: 15.45 – 16.00
- Seconda uscita: 16.30 – 17.00

# PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2010/2011

## SCUOLA DELL'INFANZIA "F.LLI CERVI" NOVERASCO

I seguenti Progetti sono tra loro trasversali e si avvalgono dell'uso dei diversi laboratori presenti nella scuola quali: motorio, palestra, pittorico, musicale, multimediale, manipolativo, biblioteca, angolo del racconto (salotto della casetta) e giardino.

Nella progettazione didattica è presente la programmazione dell'educazione religiosa. I bambini che non si avvalgono dell'educazione religiosa svolgono attività con il gruppo dei bambini della sezione vicina.

La Programmazione della scuola si basa sui progetti, sulle attività di laboratorio e sulle attività di routine tipiche della scuola dell'Infanzia.

I Progetti vengono svolti prevalentemente con i gruppi di bambini di età omogenea, ogni gruppo fa riferimento ad una insegnante che li segue nei tre anni di scuola dell'Infanzia.

### **Macro-progetti:**

1. PROGETTO: "I DIVERSI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE"
2. PROGETTO: "INCONTRIAMOCI A SCUOLA"
3. PROGETTO: "IO E IL TERRITORIO"
4. PROGETTO PEI: STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER L'INTEGRAZIONE

### **PROGETTO "I DIVERSI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE"**

Il Progetto si articola in diversi percorsi tra loro trasversali ma che nell'insieme formano un quadro unico relativo alla comunicazione.

- 1. Progetto: biblioteca (*i discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura...*)** . I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, avvicinandosi così alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. Il Progetto biblioteca offre strumenti atti a favorire la riflessione perché utilizza il fantastico, l'immagine e il racconto).
- 2. Progetto di lingua inglese (*i discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura.*)** I bambini se opportunamente guidati estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo).
- 3. Progetto e-twinning: il teatro (*Linguaggi, creatività, espressione, gestualità...*)** Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative). I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà).

## **PROGETTO: “INCONTRIAMOCI A SCUOLA”**

La formazione delle identità (individuale, sociale, collettiva) è un problema vitale del nostro tempo. Su questo s’innesta la nostra azione che tende ad essere motivante, significativa e aperta per costruire cultura.

Noi insegnanti siamo convinte che la scuola debba essere, per il bambino, un luogo sicuro: che accoglie, che ascolta, che aiuta a superare le difficoltà e il disagio, che rispetta e valorizza ogni bambino, italiano e non, nelle sue specificità e per realizzare questo tutti gli adulti della scuola, i genitori ed i bambini stessi devono collaborare e operare.

La scuola si configura come comunità educativa nella quale il clima di collaborazione, lo stile di rispetto e il dialogo, l’apertura costruttiva al contributo delle famiglie e dell’extrascuola fungono da strumenti di educazione e formazione delle personalità, il tutto in un ambiente impegnato e sereno, improntato alla sincera cordialità, all’amicizia, all’accoglienza e dove si cerca di trasmettere fiducia ed entusiasmo.

Crediamo fermamente che il bambino che è stato garantito in questo modo sarà l’adulto disponibile ad “ascoltare”, “rispettare” e “condividere”, ecco perché “Incontriamoci a scuola”: gettare le basi per allargare gli orizzonti e preparare l’identità culturale futura.

Questo progetto si articola nei seguenti percorsi:

- **Percorso accoglienza**, feste che vede partecipi i genitori nel momento dell’inserimento dei bambini, nelle attività di laboratorio dove contribuiscono con competenze personali, nella preparazione e nella partecipazione alle feste di Natale e di fine anno: festa della continuità.
- **Il percorso solidarietà** permette ai bambini di confrontarsi con altri bambini che vivono in condizioni di “svantaggio sociale” e aiutati dai grandi possono, nel loro piccolo, contribuire ad aiutare i loro pari ad avere beni di prima necessità.
- **Continuità Nido - Scuola dell’Infanzia**: i bambini dell’ultimo anno di frequenza s’incontrano con i bambini di 4 anni nella nostra scuola per conoscere il nuovo ambiente facendo esperienze manipolative e giochi di esplorazione degli spazi scolastici.
- **Continuità Scuola dell’infanzia – Scuola Primaria**: i bambini di 5 anni si ritrovano periodicamente con i bambini delle classi 1<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria “F.lli Cervi” all’interno delle due scuole a seconda delle attività programmate per utilizzare al meglio tutti gli spazi a disposizione e per far conoscere ai futuri Remigini la Scuola Primaria, gli insegnanti ed i bambini con i quali dovranno interagire.

## **PROGETTO “IO E IL TERRITORIO”**

Il progetto è articolato nei seguenti percorsi specifici:

1. Progetto Comenius: “Euro-citizens of the future” che fa riferimento alle seguenti educazioni: educazione ambientale, scientifica, alimentare ed educazione alla cittadinanza.
2. Laboratorio multimediale: comunicare con l’uso delle N.T. Il progetto Comenius si avvale dell’uso delle N.T. per rendere i bambini protagonisti delle scoperte che effettuano e di quelle dei loro amici con i quali condividono il sito del progetto e la comunicazione della classe virtuale.
3. Progetto “Avventure urbane”: un percorso che aiuta il bambino a conoscere ed esplorare il territorio dove vive attraverso l’uso di tutti i canali sensoriali e rielaborare le esperienze nel laboratorio d’arte.

## PROGETTO PEI: STRATEGIE EDUCATIVE PER L'INTEGRAZIONE

Il progetto è articolato nei seguenti percorsi specifici:

- **Piani Educativi Individualizzati**, strutturati in maniera specifica sui tre alunni diversamente abili. Essi si basano sulle indicazioni contenute nel POF, sulle osservazioni delle insegnanti di sostegno ed i contributi specifici delle equipe che seguono i bambini diversamente abili.
- **Un percorso di educazione musicale** rivolto a tutti i bambini della scuola, con particolare attenzione all'integrazione e alla partecipazione degli alunni diversamente abili.
- **Un progetto per l'attività psicomotoria**, rivolto al raggiungimento e al consolidamento di abilità psicomotorie e di autonomia personale.

## PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2010/2011

### SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MILANI" OPERA

I Progetti sono tra loro trasversali e si avvalgono dell'uso dei diversi spazi-laboratorio presenti nella scuola quali: aula polifunzionale, aula audiovisivi-biblioteca, aula attività "Mani in pasta 1", aula attività "Mani in pasta 2", aula insegnanti (utilizzata anche come laboratorio informatico rivolto ai bambini), due saloni.

Nella progettazione didattica è presente la programmazione dell'educazione religiosa.

<p>PROGETTO</p> <p>"ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI"</p> <p>Storie per imparare a crescere</p>	<p>Attraverso la storia "<b>Come te!</b>" si svilupperà la tematica dei diritti dei bambini, coinvolgendoli in un ampio discorso interculturale.</p>	<p>Il Progetto si articolerà all'interno della sezione e attraverso i percorsi di laboratorio sviluppando gli obiettivi relativi al curricolo della scuola dell'Infanzia.</p>
<p>PROGETTO</p> <p>"EDUCAZIONE MOTORIA ED ACQUATICITA"</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Psicomotricità</b></li><li>▪ <b>Piscina</b></li></ul>	<p>Il Progetto si articolerà attraverso diverse attività di gioco psicomotorio, sviluppando gli obiettivi relativi al curricolo della</p>

		scuola dell'Infanzia.
<p>PROGETTO "ESPLORO NUOVI LINGUAGGI"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Laboratorio multimediale</b></li> <li>• <b>Lab. di lingua inglese</b></li> </ul>	<p>Il Progetto si articolerà attraverso percorsi di laboratorio, sviluppando gli obiettivi relativi al curriculum della scuola dell'Infanzia.</p>
<p>PROGETTO "SOLIDARIETA"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Adozione a distanza di un bambino africano</b></li> </ul>	<p>Il Progetto intende sensibilizzare i bambini verso tematiche quali: la solidarietà, la conoscenza di diverse realtà e il rispetto degli altri, sviluppando gli obiettivi relativi al curriculum della scuola dell'Infanzia.</p>
<p>LABORATORIO 3 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>"Il corpo in salute"</b></li> <li>• <b>"Il corpo e l'acqua"</b></li> </ul>	
<p>LABORATORIO 4 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>"Amica acqua"</b></li> <li>• <b>"Liberi di crescere, liberi di giocare"</b></li> </ul>	
<p>LABORATORIO 5 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>"Ecolandia"</b></li> <li>• <b>"Ogni bambino ha il suo segreto"</b></li> <li>• <b>"Un mondo a colori"</b></li> </ul>	

## GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO	GRUPPO DEI BAMBINI	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI EDUCATIVI	INTERVENTO EDUCATIVO dell'educatrice
<b>8.00-8.45</b> <b>INGRESSO</b>	Accoglienza dei bambini	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Bisogno affettivo, ludico e di socializzazione	Favorire un distacco sereno dalle figure familiari e un buon approccio con l'ambiente e le persone della scuola	Disponibilità affettiva, attenzione e disponibilità al momento del distacco, ascolto di eventuali comunicazioni, stimolare l'interesse
<b>8.45-9.30</b>	Gioco per interesse Negli angoli	Sezione, centri d'interesse.	Piccoli gruppi misti	Bisogno ludico e di autonomia	Agire secondo interessi e scelte autonome, socializzazione, utilizzo corretto degli spazi	Stimola situazioni ludiche di gruppo ed individuali, rafforza il rispetto delle regole
<b>9.30-10.00</b>	Riordino incarichi- Spuntino con frutta	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Assumere incarichi, riconoscersi in spazi ed immagini consumare un pasto insieme	Favorire prime intuizioni di tipo temporale, rafforzare l'identità personale, rispetto delle regole, assumere comportamenti collaborativi	Osserva, e partecipa alle attività, pone domande stimolo, rinforza comportamenti e regole
<b>10.00-11.30</b>	Attività curriculari	Sezioni e laboratori	Gruppo classe Gruppo di età	Conoscere, apprendere competenze e cognizioni	Vedere programmazione di scuola	Struttura l'attività e predispone i materiali, interagisce con i bambini, osserva, coglie stimoli e risposte, problematizza le situazioni e stimola l'interesse
<b>11.30-12.00</b>	Attività di routine prima del pranzo	Servizi, sezioni, saloni	Gruppo classe e interclasse	Bisogno di movimento e di esercizio l'autonomia personale	Rispetto di sé, dell'altro e delle regole, consapevolezza, autonomia, uso degli spazi, scelta autonoma nell'organizzarsi un gioco in uno spazio	Rafforza e stimola l'autogestione del bambino, rassicura il bambino, stabilisce semplici regole
<b>12.00-13.00</b>	pranzo	Classi, ristoranti	Gruppo classe	Comunicare con adulti e bambini, mangiare insieme ritrovando cibi ed abitudini familiari	Socializzare, interiorizzare le regole dello stare a tavola, acquisire un rapporto positivo con il cibo, educazione alimentare	Favorisce un clima disteso e piacevole, partecipa e rassicura il bambino, rinforza regole ed autonomia
<b>13.00-14.00</b>	Giochi liberi e strutturati	Saloni e giardino	Gruppi misti di scuola	Movimento, gioco-comunicazione-esplorazione	Sviluppo della motricità, sviluppo, cognitivo, osservazione degli ambienti e degli oggetti	Struttura e sostiene l'attività guida l'osservazione del bambino pone domande, osserva, rassicura e gratifica
<b>13.45-15.30</b>	Riposo pomeridiano (fino al 30 giugno 2010)	Sala del sonno	Bambini di tre anni che dormono	Riposare, rilassarsi riconoscere uno spazio proprio	Accettare diversi momenti dello stare a scuola, esercitare l'autonomia	Favorisce il rilassamento, rassicura e contiene l'ansia del bambino, disponibilità corporea
<b>14.00-15.30</b>	Attività in classe e per classi aperte	Sezioni, laboratori	Gruppi classe e gruppi di età omogenea	Gioco, comunicazione, apprendimenti cognitivi	Sviluppo di varie forme e tecniche espressive, ampliamento delle relazioni e della socializzazione	Propone attività e strumenti, guida l'attività nella sua esecuzione, osserva
<b>15.30-16.00</b> <b>15.45/16.00</b>	Riordino, giochi di gruppo uscita	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Ritrovare le figure familiari	Separarsi positivamente dagli oggetti, dai compagni e dagli adulti della scuola	Rinforza e partecipa a momenti di socializzazione (saluto) favorisce una tranquilla uscita dalla classe da brevi comunicazioni al genitore
<b>16.00-16.15</b> <b>prima uscita</b> <b>16.45-17.00</b> <b>seconda uscita</b>	Formazione classi prolungamento, merenda, giochi	Sezione prolungamento orario	Gruppo misto di prolungamento	Movimento, gioco attesa delle figure familiari	Vivere positivamente le ultime fasi della giornata scolastica	Propone giochi rinforza il rispetto delle regole favorisce la socializzazione ed un termine sereno della giornata

## **AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Tra i Fattori di Qualità del servizio scolastico è stato inserito, quale nuovo punto, l'Autoanalisi e l'Autovalutazione d'Istituto e creata la Commissione Valutazione d'Istituto.

La pratica autovalutativa (autoanalisi iniziale, monitoraggio in itinere, autovalutazione finale) rappresenta una delle espressioni più alte dell'autonomia della scuola, in quanto espressione della capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza; essa costituisce la modalità peculiare con cui ogni scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti; valutarsi significa sostenere un'azione di miglioramento continuo poiché ci si orienta a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi.

L'Autovalutazione d'Istituto passa anche attraverso un sistema di monitoraggio e di considerazione degli apprendimenti che si riferiscono a modelli valutativi oggettivi, con prove di verifica e criteri di valutazione condivisi.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione è da intendersi come strumento di crescita, controllo formativo, raccolta sistematica di dati, confronto e regolazione di percorsi didattici. Valutare è una delicata azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare la selezione precoce.

Per far ciò occorre però fissare dei criteri di riferimento uguali per tutti, elementi di misurazione di quelle caratteristiche interne alla scuola che traducono la capacità degli alunni in realizzazione dell'alunno.

I criteri essenziali per una valutazione periodica ed annuale di qualità sono:

- La chiarezza sulla finalità formativa
- La validità, l'attendibilità, la trasparenza e l'equità
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai Piani di Studio
- La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- La valenza informativa

# **VALUTARE . . .**

## **PERCHE'?**

- **DARE VALORE**
- **CONTROLLARE**
- **STIMARE**
- **REGOLARE**
- **MIGLIORARE**

## **CHE COSA?**

### **LE AZIONI**

1. **DELL'ALUNNO** (competenze cognitive, competenze metacognitive, interazione sociale)
2. **DELL'INSEGNANTE** (relazione educativa, azioni di insegnamento, interazioni nel gruppo docente)
3. **DELL'UNITA' SCOLASTICA** (servizio educativo, organizzazione, gestione del curriculum, partecipazione democratica)

## **COME?**

- **VALUTAZIONE D'ISTITUTO** (questionari, focus)
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** (osservazioni, verifiche)

## **QUANDO?**

- **ALL'INIZIO DI UN PERCORSO** (Valutazione Diagnostica)
- **IN ITINERE** (monitoraggio, raccolta dati per confermare o modificare il percorso)
- **FINALE** (riflessione su processi e prodotti)

## CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, nel suo intervento formativo-educativo, inteso come “servizio” rivolto principalmente al bambino nel suo contesto e poi alle famiglie ed al territorio, utilizzerà strumenti di valutazione di facile consultazione.

### **CRITERI**

- *Valutazione iniziale*: intesa come accoglienza ed inserimento;
- *Valutazione in itinere*: **durante i percorsi didattici**;
- *Valutazione in uscita*: abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia.

### **STRUMENTI**

- Griglia di osservazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti al momento dell'ingresso a scuola;
- griglia di osservazione contestualizzata per tutti i bambini, da effettuare a febbraio e a giugno;
- griglia di osservazione in uscita al termine della frequenza della scuola che diverrà il profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

Tali strumenti sono in fase sperimentale e soggetti ad eventuali modifiche.

Inoltre le docenti utilizzano delle schede personali per la raccolta dei dati dell'alunno (dati anagrafici, recapiti telefonici) che avviene attraverso un colloquio individuale che si tiene con i genitori e che serve per la raccolta di informazioni sulle abitudini, sulle competenze pregresse del bambino e sulle attese della famiglia.

## **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La Verifica e la Valutazione sono due aspetti fondamentali della Programmazione curricolare. La Verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della Valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo.

*“La Valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno”.*

### **La Valutazione nella scuola Primaria si articola in due fasi:**

- **DIAGNOSTICA**, che è direttamente correlata con i Piani di Studio Personalizzati e con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e la abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Questo è il punto di partenza per definire, una volta individuati gli Obiettivi Formativi, quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali Unità di Apprendimento ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.
- **FORMATIVA E SOMMATIVA**, che costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna Unità di Apprendimento e documentano le competenze raggiunte.

La Valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- Maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione);
- Acquisizione di conoscenze e abilità;
- Attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

### **SCANSIONE TEMPORALE**

- Verifiche e Valutazione in ingresso
- Verifiche e Valutazione in itinere
- Verifiche e Valutazione in uscita

### **STRUMENTI**

- Griglie di rilevazione delle competenze relazionali, comunicative, dell'autonomia e delle abilità dell'allievo.

In sede di scrutinio, previsto per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, i Docenti della Classe elaborano una valutazione espressa in voti e attraverso un giudizio analitico per ogni alunno, tenendo conto del lavoro svolto e del livello generale di apprendimento in rapporto alla Programmazione didattico-educativa.

Le valutazioni, emerse in sede di scrutinio, fanno parte integrante della documentazione personale dell'alunno e sono portate a conoscenza delle famiglie su apposito documento.

Da qualche anno la nostra Scuola Primaria effettua le Prove Invalsi determinate dal MIUR.

## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

### NELLA SCUOLA PRIMARIA

*“ Il primo ciclo di istruzione comprende (...) la scuola Primaria. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. (...).*

*La scuola Primaria svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.*

*Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine (...).*

*Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.*

*Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, offre stimoli al pensare analitico e critico, coltiva la fantasia e il pensiero divergente(...).*

La scuola Primaria del Circolo Didattico concorre al perseguimento di tali finalità attraverso opportune attività di progettazione collegiale ed adeguata organizzazione oraria.

Le attività didattiche della scuola sono organizzate nel modulo a **tempo pieno** di 40 h settimanali, distribuite su cinque giorni.

#### **Il corpo docente del Circolo, costituito in team per gruppi – classe, opera nei seguenti modi:**

- I docenti di ambito espressivo–linguistico e di ambito logico-matematico-scientifico  
Per 22 h settimanali
- Gli specialisti di Religione per 2 h settimanali
- Gli specialisti di Inglese, con interventi diversificati di 1 – 2 – 3 h settimanali, sulle fasce di classi.

#### **I docenti del team di classe:**

- Condividono la responsabilità delle scelte educativo-didattiche
- Pianificano i percorsi formativi
- Documentano le fasi progettuali
- Sono corresponsabili del successo formativo degli alunni in base agli obiettivi formativi previsti nel POF.
- Utilizzano lo scambio ed il confronto come momenti di crescita e di arricchimento reciproci
- Utilizzano le diversificate specializzazioni disciplinari di cui ognuno è portatore e l'apporto dei diversi punti di vista, come condizioni indispensabili per l'elaborazione dei percorsi educativi e didattici
- Operano collegialmente per individuare e valorizzare i molteplici aspetti della personalità degli allievi
- Certificano le competenze da essi acquisite compilando il documento di valutazione.

I team dei docenti si avvalgono inoltre del supporto di specialisti esterni, provenienti dall'Ente Locale e delle sue articolazioni sul territorio, per l'attuazione di Progetti da loro proposti, indicandone gli obiettivi formativo-educativi e didattici.

## **ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE**

### **SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" – "Fili CERVI"**

**Organizzazione oraria: TEMPO PIENO (dal lunedì al venerdì h 8.30 / 16.30 )**

#### **ORARIO GIORNALIERO**

Entrata	8.20 – 8.25
Attività didattiche	8.30 – 10.30
Intervallo	10.30 – 10.45
Mensa – Dopo mensa	12.30 – 14.30
Attività didattiche	14.30 – 16.30
Uscita	16.30

L'attività didattica costituisce la struttura portante per il raggiungimento sia delle competenze nei vari ambiti disciplinari, sia delle finalità educative esposte nel POF.

L'azione educativo-didattica è ampliata da progetti specifici che fanno parte integrante della Programmazione Curricolare e che costituiscono un ampliamento dell'Offerta Formativa.

#### **AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE PER AMBITI**

<b>AMBITO</b>	<b>DISCIPLINE</b>
LINGUISTICO-ESPRESSIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua italiana</li> <li>- Storia – Cittadinanza e Costituzione</li> <li>- Arte e Immagine</li> <li>- Educazione al suono e alla musica</li> <li>- Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)</li> </ul>
LOGICO - MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Matematica</li> <li>- Scienze</li> <li>- Geografia</li> <li>- Scienze motorie e sportive</li> <li>- Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)</li> </ul>

Il criterio si basa sulle affinità delle discipline e sulla possibilità di conseguire obiettivi trasversali attraverso attività interdisciplinari.

Le attività didattiche inerenti il Curricolo Nazionale (non meno dell'80% del totale) sono integrate dal Curricolo Locale (20%) organizzato per Progetti.  
(D.P.R. 275/99 – D.M. 28 dicembre 2005)

## PROGETTI E LABORATORI

### SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI” - “F. LLI CERVI”

I progetti rappresentano l'occasione privilegiata per realizzare interventi individualizzati e personalizzati con gli alunni. L'attività di progetto assicura a ciascuno il rispetto dei ritmi, dei tempi e delle modalità di apprendimento.

E' nei momenti di lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali che si concretizzano le possibilità di mirare gli interventi di un percorso.

Essi sono l'occasione formativa per eccellenza in quanto:

- Facilitano situazioni di apprendimento cooperativo
- Permettono di sperimentare metodi di aiuto reciproco
- Stimolano il ruolo attivo di ciascuno
- Favoriscono l'integrazione dei bambini diversamente abili
- Facilitano l'inserimento degli alunni stranieri
- Agevolano la formazione delle competenze attraverso l'esperienza

<b>PROGETTI</b>	<b>LABORATORI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• C.C.R.</li><li>• Progetto Accoglienza</li><li>• Progetto Intercultura</li><li>• Progetto Continuità</li><li>• Progetto Ambiente</li><li>• Progetto salute</li><li>• Progetto Multimediale</li><li>• Progetto “Linguaggi Espressivi”</li><li>• Progetto Biblioteca</li><li>• Progetto “Scuola in festa”</li><li>• Progetto “Scuola sicura”</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di recupero e/o potenziamento delle competenze (LARSA)</li><li>• Musica, danza e teatro</li><li>• Attività grafico-espressive e manipolative con materiali diversi</li><li>• Scientifico</li></ul>



## I PROGETTI NELLO SPECIFICO

(Finalità e Soggetti coinvolti)

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
<b>C.C.R.</b>	<p>Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un Progetto di educazione alla vita pubblica ed è finalizzato a promuovere la partecipazione delle bambine e dei bambini alla vita della Comunità Locale.</p> <p>Il Progetto ha come protagonisti i ragazzi e coinvolge, oltre la scuola, il Comune e il Territorio. Il percorso progettuale intende contribuire alla costruzione di una cultura che tenga conto, nell'attività amministrativa della città, degli interessi e delle esigenze dei giovani cittadini, riconoscendo loro legittimità ad esprimere interessi e bisogni.</p>	<p>Tutti gli alunni, ma in particolare: Classi III, IV, V scuola Primaria, Classi I, II, III scuola Media. (Tra questi i Consiglieri eletti annualmente, si riuniscono in Commissioni e lavorano per realizzare progetti sul territorio.</p>
<b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b>	<p>L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i Bambini sia per i Genitori, è sempre un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. E' compito dell'Istituzione scolastica, organizzare, curare, tenere sotto controllo questo delicato momento, predisponendo le circostanze, gli atti, gli atteggiamenti, il clima adatto per accogliere adeguatamente gli Allievi e i Genitori e per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire loro di ben usufruire dei servizi educativo-formativi. L'accoglienza non è solo il momento dell'ingresso, ma è la quotidianità dei rapporti che connotano il clima scolastico e che costituiscono il presupposto per la conquista di ciascun Bambino di sicurezza e autonomia.</p>	<p>Alunni, Genitori, Insegnanti, Dirigente, Personale di Segreteria, Collaboratori Scolastici.</p>
<b>PROGETTO INTERCULTURA</b>	<p>La scuola, agenzia educativa privilegiata, è chiamata a misurarsi con culture differenti e con sistemi diversi di valori. Si adopera, pertanto, per organizzare strategie d'intervento e per garantire il rispetto delle biografie personali, la valorizzazione dei talenti, la presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli Alunni. (Il Progetto contiene numerose attività a carattere indicativo)</p>	<p>Alunni, Genitori, Docenti, Personale di Segreteria.</p>
<b>PROGETTO CONTINUITA'</b>	<p>La Commissione Continuità, che cura i percorsi che si snodano nel Progetto, è articolata in tre sottocommissioni: Nido/Infanzia – Infanzia/Primaria – Primaria/Media.</p>	<p><b>Nido</b>  <b>Scuola dell'Infanzia</b></p>

	Ha la finalità di garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, elaborando specifici piani d'intervento.	<b>Scuola Primaria</b>  <b>Scuola Media</b>  <b>Docenti</b> Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: tutte le docenti delle Sezioni/Classi coinvolte.  Scuola Media: alcuni Docenti delle Classi coinvolte  Commissione Continuità
<b>PROGETTO AMBIENTE</b>	Ha come finalità la conoscenza di se stessi all'interno del proprio ambiente per promuovere cultura e sviluppo ecologici, finalizzati a favorire una relazione equilibrata e accurata con il mondo circostante, educando alla responsabilità e alla partecipazione nei confronti della realtà ambientale.	Alunni e Docenti di tutte le Classi
<b>PROGETTO SALUTE</b>	Il Progetto si prefigge lo scopo di offrire una concreta attenzione agli Alunni e alla loro crescita individuale complessiva. Prevede una serie di interventi di educazione alla salute, a volte con l'ausilio di personale esterno qualificato (ASL MI 2), rivolti alle specifiche esigenze delle diverse fasce d'età. L'obiettivo è trasmettere agli alunni l'importanza della prevenzione attraverso comportamenti in linea con sane abitudini di vita.	Alunni e Docenti di tutte le Classi.  Personale qualificato (ASL MI 2)
<b>PROGETTO MULTIMEDIALE</b>	Ha lo scopo di ampliare il campo degli interessi culturali degli Alunni attraverso le tecnologie informatiche, coinvolgendo l'intera sfera della personalità: la funzione manipolativo-spaziale, esplorativa, cognitivo-linguistica, favorendo e sviluppando una didattica collaborativa.	Alunni e Docenti di tutte le Classi.
<b>PROGETTO "LINGUAGGI ESPRESSIVI"</b>	I linguaggi espressivi costituiscono una risorsa per soddisfare e ampliare la creatività e l'immaginazione; aiutano a sviluppare capacità emozionali, relazionali e umane, promuovono l'autodisciplina e l'autostima, insegnano l'importanza e il valore del lavoro di gruppo, abitano al confronto con ciò che è insolito; rappresentano uno strumento che riesce a sviluppare competenze e creare le condizioni migliori per una crescita equilibrata della persona.	Alunni, Genitori, Docenti, specialisti.

<p><b>PROGETTO BIBLIOTECA</b></p>	<p>Il Progetto promuove la lettura e la formazione linguistico-espressiva, l'apprendimento mediante l'azione, lo sviluppo delle capacità creative, di osservazione e di esplorazione; favorisce e sostiene la socializzazione attraverso il confronto e la ricerca di significati e stimoli negli elaborati propri e altrui.</p> <p>Il percorso prevede la scelta di uno o più Laboratori relativi alle diverse fasce d'età, che si tengono presso i locali della Biblioteca Comunale di Opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laboratori letterari</li> <li>▪ Laboratori artistici-calcografici</li> <li>▪ Laboratori artistici a tecniche miste</li> <li>▪ Laboratori storico-scientifici</li> </ul>	<p>Alunni e Docenti di tutte le Classi.</p> <p>Esperta esterna presso la Biblioteca Comunale di Opera.</p>
<p><b>PROGETTO “SCUOLA IN FESTA”</b></p>	<p>Il Progetto intende coinvolgere Alunni, Famiglie, Insegnanti in attività di carattere culturale, ludico, sociale, in momenti di aggregazione, di conoscenza, di confronto e di scambio. Rappresenta un appuntamento pensato sia per evidenziare un lavoro svolto durante il corso dell'anno, sia per rappresentare, sotto forma di saggi ed esposizioni di vario genere, la sintesi e l'unità di indirizzi proposti e realizzati dalla scuola.</p>	<p>Alunni di tutte le Classi, Genitori, Docenti, Personale ATA, Dirigente.</p>
<p><b>PROGETTO “SCUOLA SICURA”</b></p>	<p>Il Progetto nasce come percorso per la diffusione della cultura di protezione civile nella scuola, intesa soprattutto come attività d'informazione e formazione preventiva. Si tratta di un complesso di azioni volte alla predisposizione di automatismi da mettere in atto in caso di necessità. (Art. 14 del D.P.R. 66/81; artt. 11 e 17 del D.P.R. 175/88)</p>	<p>Alunni e Docenti; Associaz. Volontari Protezione Civile di Opera.</p>

## PROGETTI DI FASCIA

**Anno Scolastico 2010 – 2011**

Classi	“Gianni Rodari” Opera	“Fratelli Cervi” Noverasco
1 <sup>^</sup>	“Storie a macchie” – “Carta a strappo” (Laboratorio artistico-espressivo a tecniche miste – Biblioteca Comunale)	
2 <sup>^</sup>	“Le Stagioni in Arte” (Laboratorio artistico-espressivo a tecniche miste – Biblioteca Comunale)	
2 <sup>^</sup>	“Bosco in città” (Educazione ambientale) (Sc. Pr. “G. Rodari)	
3 <sup>^</sup>	“Il mio libro” (Laboratorio artistico-espressivo a tecniche miste – Biblioteca Comunale)	
3 <sup>^</sup>	“Le Stagioni in Arte” (Laboratorio artistico-espressivo a tecniche miste – Biblioteca Comunale) (Sc. Pr. Noverasco)	
4 <sup>^</sup>	Laboratorio Teatrale	
4 <sup>^</sup>	“Le Stagioni in Arte” (Laboratorio artistico-espressivo a tecniche miste – Biblioteca Comunale)	
5 <sup>^</sup>	“Il giornale in classe, il giornale di classe” (DENTRO LE QUINTE)	
Tutte le Classi	CCR Consiglio Comunale dei Ragazzi	
Tutte le Classi	Progetto Salute (ASL)	
Tutte le Classi	Progetto Lettura “Amico Libro”	

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il POF prevede l'intervento di insegnanti interni, esterni ed esperti.

Il lavoro sarà condotto:

- **In classe** organizzando piccoli gruppi eterogenei per livello di apprendimento di alunni della stessa classe, prevedendo insegnanti ed esperti in contemporaneità.
- **In laboratorio** organizzando, a seconda delle necessità, micro e macro gruppi a classi aperte. Tali attività avranno luogo per l'intero anno scolastico con scansione settimanale in orario curricolare.
- **Sul territorio** programmando uscite, visite guidate, fruizione di spettacoli teatrali e partecipando ad attività sportive e attività in collaborazione con l' Ente Locale e le sue articolazioni sul territorio (Biblioteca, Scuola Civica di Musica) con Istituti scolastici (ITAS di Noverasco, Ist. Comprensivo di Opera).

## CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

**Inizio lezioni**      **13 settembre 2010**  
**Termine lezioni**   **11 giugno 2011 (scuola Primaria)**  
                              **30 giugno 2011 (scuola dell'Infanzia)**

<b>CALENDARIO REGIONALE</b>	<b>FESTIVITA' DELL' ISTITUTO (Delibera del Consiglio di Circolo in regime di autonomia scolastica)</b>
<b>01/11/2010 (Festa di tutti i Santi – lunedì)</b>	
<b>08/12/2010 (Immacolata Concezione – mercoledì)</b>	<b>6 – 7 dicembre 2010 (lunedì – martedì)</b>
<b>dal 23/12 /2010 al 08/01/2011 (festività natalizie)</b>	
	<b>11/03/2011 (Carnevale – venerdì)</b>
<b>dal 21/04/2011 al 26/04/2011 (festività pasquali)</b>	
<b>02/06/2011 (festa della Repubblica - giovedì)</b>	<b>03/06/2011 (venerdì)</b>
	<b>29/06/2011 (Santo Patrono – mercoledì)</b>



## **TECNOLOGIE DIDATTICHE E INTERVENTI FORMATIVI: COOPERAZIONE MULTIMEDIALE**

Le tecnologie didattiche, e quelle multimediali in modo particolare, rappresentano un decisivo elemento di innovazione nel sistema scolastico. La multimedialità può svolgere un importante ruolo nei processi di strutturazione delle conoscenze perché consentono di utilizzare i codici di comunicazione maggiormente congeniali. Inoltre, gli strumenti multimediali, poiché interattivi, risultano essere estremamente motivanti.

Intendiamo la multimedialità come:

- Strumento creativo di conoscenza e d'interazione: un ambiente in cui avviene l'apprendimento in forma interdisciplinare;
- Mezzo che offre agli alunni, naturalmente multimediali, la possibilità di costruire autonomamente propri percorsi cognitivi;
- Mezzo che, mettendo in gioco le risorse degli alunni, permette la realizzazione di progetti comuni, con la costruzione di forme di cooperazione, con il controllo ed il perfezionamento continuo del lavoro collaborativo di gruppo.
- Strumento, non materia d'apprendimento;

Proponiamo un uso creativo ed attivo delle tecnologie multimediali per permettere:

- L'espressione personale,
- La comunicazione interpersonale e la cooperazione anche a distanza: il sito web d'Istituto sarà il luogo privilegiato, anche se non il solo, dove gli alunni potranno pubblicare i propri prodotti personali o realizzati in cooperazione con ragazzi della stessa classe, di classi diverse o di diversi plessi;
- La costruzione di un atteggiamento collaborativo fra gli alunni, che li coinvolga in attività di ricerca che richiedano l'uso di linguaggi diversi e di attrezzature multimediali;
- Lo sviluppo delle capacità di comunicare con differenti linguaggi;
- La fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione per favorire la crescita culturale.

Attività possibili

- Alfabetizzazione: videoscrittura, grafica di base, gestione dei propri documenti;
- Navigazione in rete. Internet è un "tappeto volante" che consente di visitare luoghi interessanti, anche se geograficamente lontani (musei, mostre, città, riserve naturali ...);
- Produzione di ipertesti, disciplinari ed interdisciplinari, attraverso l'ideazione di mappe concettuali, reti associative tra informazioni e strategie di navigazione;
- Lezioni multimediali legate alle singole discipline;
- Realizzazione di comunicazioni telematiche tra più scuole;
- Ricerche didattiche disciplinari di vario tipo con l'utilizzo di Internet per il reperimento delle fonti;
- Sostegno ad alunni con difficoltà: lezioni multimediali, attività individuali e di gruppo al computer utilizzando programmi specifici.

## CRITERI PER IL RACCORDO FRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E ENTI LOCALI TERRITORIALI

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti disabili, servizio di pre e post scuola, ...);
- Realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole ( "Diritto allo Studio"), attraverso l'intervento di esperti per corsi di formazione di **Educazione Civica** (CCR), **Ed. Motoria** e di **Linguaggi Espressivi** (Biblioteca Comunale);
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali d'interesse generale.

### **Criteri e modalità di raccordo/collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo e culturale**

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni Culturali e Sportive del Territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche e educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

## CONTINUITÀ FRA SCUOLA E FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

### **È compito dell'Istituzione Scolastica:**

- Formulare le proposte educative e didattiche;
- Fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- Valutare l'efficacia delle proposte;
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
- Individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio o difficoltà, esplicitandone le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione deve favorire la visibilità dei percorsi e dei progetti per facilitare dialogo e cooperazione tra i soggetti protagonisti dell'evento formativo.

Riteniamo che i **momenti assembleari democratici** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale; sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso: la scuola s'impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Gli organismi istituzionali, delegati alla rappresentanza, (Organi Collegiali) devono favorire e promuovere i processi di partecipazione.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico.

Sono finalizzati a:

- Comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Arricchire i campi esperienziali del bambino.

Inoltre, **nella scuola dell'Infanzia**, ai genitori è chiesto d' essere presenti nel periodo d'inserimento a scuola del bambino.

**Nella scuola Primaria** l'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- Colloqui individualizzati, adeguatamente strutturati e calendarizzati, in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- Due ore di disponibilità di ciascun team docente verso la metà del primo e del secondo quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente;
- Assemblee di classe: ad avvio di anno scolastico per le Classi Prime, in occasione dell'elezione del Rappresentante di Classe e durante il secondo quadrimestre;
- Assemblee di classe richieste dai docenti e/o dai genitori qualora ne ravvisino la necessità.

Il Circolo Didattico, nell'Anno Scolastico 2010/2011, ha stipulato con le famiglie il Patto Educativo di Corresponsabilità (vedi copia allegata).

## **DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

L'organizzazione che il Circolo si è data richiede il ricorso a adeguati strumenti d'informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano (**Piano Offerta Formativa**), dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che è offerto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- Garantire la massima informazione possibile agli utenti attraverso il **POF** e i relativi **ALLEGATI** (Descrizione dei **Progetti di fascia** gestiti dai team dei docenti, **Progetti di Circolo o di Plesso** gestiti da esperti esterni);
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (**bacheche, agenda, diario**);
- Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo (**Piano di Lavoro di fascia o di classe**);
- Rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico" (**quaderni, mostre, spettacoli, notiziari, audiovisivi**);
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno (**questionari - intervista, riviste, forum**).

## **STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER REALIZZARE UN MODELLO DI DECISIONALITÀ DIFFUSA**

Per realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, il Circolo si è dato negli ultimi anni una forma organizzativa basata su Commissioni e Gruppi di Lavoro.

I Gruppi e le Commissioni hanno il compito di formulare proposte, elaborare Progetti Didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto sono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola, favorendo processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

L'efficacia di tale organizzazione viene valutata anche avvalendosi della collaborazione di esperti.

### **Team dei docenti incaricati delle Funzioni Strumentali**

#### **Ruolo delle Funzioni Strumentali**

Il ruolo delle F.S. consiste nell'essere una "risorsa professionale per la realizzazione delle finalità istituzionali . . ." secondo il mandato attribuito loro dal Collegio Docenti, puntando soprattutto sul progressivo sviluppo della cultura della responsabilità condivisa.

#### **F.S. Gestione POF – Docente incaricato: Muscheri Anna Maria**

Attività:

- Coordinamento attività di progettazione della Commissione (inizio – fine anno scolastico)
- Raccolta progetti, integrazione, aggiornamento della documentazione
- Produzione di informative per i docenti e per l'utenza in forma sintetica (opuscolo)
- Rilevazione del disagio e gestione del conflitto
- Cura della comunicazione interna in merito alle attività del POF
- Elaborazione relazione di verifica finale del POF

### **F.S. Gestione GLH – Docenti incaricati : Zibra Antonella – Manna Simona**

Attività:

- Coordinamento organizzativo e raccolta dei progetti di recupero del disagio scolastico
- Coordinamento della Commissione Handicap (risorse interne), anche attraverso contatti con esperti esterni dei Centri Territoriali Competenti
- Attività di analisi /orientamento su alunni con difficoltà di apprendimento (Prove MT – ACMT)
- Elaborazione relazione di verifica finale

### **F.S. Gestione Formazione/Aggiornamento – Docente incaricata: Alemanno Francesca**

Attività:

- Individuazione degli strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi
- Gestione rapporti con INVALSI
- Coordinamento della Commissione Valutazione
- Predisposizione di strumenti per il monitoraggio e la verifica dei progetti d'Istituto
- Elaborazione relazione di verifica finale

### **F.S. Tecnologia e Didattica – Docenti incaricati: Apicella Rita – Cippitelli Tiziana**

Attività:

- Gestione laboratori informatica
- Stesura della PUA
- Aggiornamento sito
- Coordinamento sperimentazione LIM
- Elaborazione relazione di verifica finale

### **Team dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'Istituzione Scolastica.

### **Staff di direzione**

È formato dai docenti incaricati delle Funzioni Strumentali e dai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico; predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'offerta formativa  
Lo staff si avvale della collaborazione permanente di consulenti ed esperti esterni.

### **Gruppo H e Potenziata**

È formato da tutti gli insegnanti coinvolti in esperienze d'integrazione di alunni diversamente abili e dalla collega Funzione Strumentale. Coordina gli interventi e le iniziative di studio e di aggiornamento promuovendo il coinvolgimento del territorio ed in particolare dei genitori, delle diverse agenzie educative e di volontariato.

### **Commissioni per la Continuità**

Gruppo che promuove iniziative per la continuità Infanzia/Primaria/Media; mantiene anche i rapporti con analoghi gruppi di lavoro presenti nelle altre scuole del Territorio. Si occupa in particolare della messa a punto di proposte per la formazione delle Classi Prime della Scuola Primaria e Media ed attiva incontri di “conoscenza” della nuova Scuola.

### **Commissione Intercultura**

Definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica in materia di accoglienza di alunni stranieri, favorisce la relazione con le loro famiglie, promuove la collaborazione fra Istituzione Scolastica e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

## **Commissione Garanzia e valutazione del POF**

E' composta dai docenti in rappresentanza di ciascuna fascia della scuole dell'Infanzia e Primaria, dal Direttore Amministrativo e dal Dirigente Scolastico. S'impegna a delineare, rendendoli visibili nel Piano dell'Offerta Formativa, gli obiettivi formativo-educativi e gli aspetti didattici ed organizzativi del Circolo.

## **Consiglio di Circolo**

Organo Collegiale formato dalla rappresentanza di Genitori, Docenti, Dirigente Scolastico, personale ATA; è chiamato a definire le procedure scolastiche in merito alle delibere del Collegio dei Docenti, all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituzione Scolastica (calendario – viaggi - feste - sicurezza, ...).

## **ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI RETRIBUIBILI CON IL FONDO D' ISTITUTO**

Il Fondo d'Istituto, e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, è finalizzato a:

- Valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- Migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto;
- Sviluppare le attività delle **Commissioni** e dei **Gruppi di Lavoro**, realizzare progetti e corsi;
- Riconoscere i maggiori impegni individuali di **Docenti Referenti** e/o responsabili di specifiche attività e iniziative d'interesse generale;
- Promuovere e sostenere l'**aggiornamento professionale** del personale;
- Riconoscere il maggiore impegno dei **docenti che**, a qualunque titolo, **prestano servizio** in più plessi, in più classi o **in modo articolato e flessibile**;
- Sostenere incarichi di **docenza su Progetti** presentati da organismi collegiali di Plesso e d'Istituto.

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

**I criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nel circolo sono:**

- Aggiornamento finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- Attività tendenti alla valorizzazione, in senso formativo, del lavoro collegiale degli insegnanti;
- Aggiornamento finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- Proposte, rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola, che hanno lo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie del territorio.

## **POPOLAZIONE SCOLASTICA – SCUOLA PRIMARIA a. s. 2010/2011**

<b><i>G. RODARI</i></b>	<b><i>F.lli CERVI</i></b>			
<b>Classe - N°alunni    Docenti</b>	<b>Classe   N°alunni    Docenti</b>			
<p> <b>1^A 25</b>    Giovenali Chiara – De Santis Daniela  <b>1^B 25</b>    Garlaschi Alessandra – Pezzolo Ivana  <b>1^C 24</b>    Acciuolo M. Carmela – Conti Giacomo F.  <span style="padding-left: 150px;">(Tit. Ganci M. M.)</span> </p> <p>Totale alunni: 74</p>	<p> <b>1^A 11</b>    Marchesi Sandra – Toscano M. Giuseppa                 </p>			
<p> <b>2^A 23</b>    Ottolini Adele – Votto Alessandra  <span style="padding-left: 100px;">(Tit. Barbieri Cristina)</span>  <b>2^B 22</b>    Bosatra Elena – Alemanno Francesca  <b>2^C 24</b>    Griffini Paola – Gianfrate Stefania                 </p> <p>Totale alunni: 69</p>	<p> <b>2^A 10</b>    Gigni Paola – Lo Casale Candida                 </p>			
<p> <b>3^A 20</b>    Rossi Raffaella – Mazzeo Carmela  <b>3^B 20</b>    Porcelli Daniela – Ciliberto Barbara  <b>3^C 20</b>    Apicella Rita – Agostino Ninone M. Rosaria                 </p> <p>Totale alunni: 60</p>	<p> <b>3^A 12</b>    Cali Anna Maria – Rota Giovanna                 </p>			
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 60%; border: none;"> <p> <b>4^A 16</b>    Zibra Antonella  <b>4^B 20</b>    Falcione Giovanna  <span style="padding-left: 100px;">(Tit. Forlenza E.)</span>  <b>4^C 20</b>    Limasco M. Grazia                             </p> </td> <td style="width: 5%; border: none; text-align: center; vertical-align: middle;"> <span style="font-size: 3em;">}</span> </td> <td style="width: 35%; border: none;"> <p> <b>Tedesco Vittoria</b>  <b>Pardino Sonia</b> </p> </td> </tr> </table> <p>Totale alunni: 56</p>	<p> <b>4^A 16</b>    Zibra Antonella  <b>4^B 20</b>    Falcione Giovanna  <span style="padding-left: 100px;">(Tit. Forlenza E.)</span>  <b>4^C 20</b>    Limasco M. Grazia                             </p>	<span style="font-size: 3em;">}</span>	<p> <b>Tedesco Vittoria</b>  <b>Pardino Sonia</b> </p>	<p> <b>4^A 12</b>    Palma Rosa – Gangemi Antonia M.                 </p>
<p> <b>4^A 16</b>    Zibra Antonella  <b>4^B 20</b>    Falcione Giovanna  <span style="padding-left: 100px;">(Tit. Forlenza E.)</span>  <b>4^C 20</b>    Limasco M. Grazia                             </p>	<span style="font-size: 3em;">}</span>	<p> <b>Tedesco Vittoria</b>  <b>Pardino Sonia</b> </p>		

<p>5^A 18 Valentino Claudia }  5^B 21 Muscheri Anna Maria } Castelli Gabriella  5^C 20 Toto Sabrina } Fragale Giulia</p> <p>Totale alunni: 59</p>	<p>5^A 8 Marchesi Sandra – Toscano M. Giuseppa</p>
<p><b>Sostegno</b> Morreale Carmela  Fortunato Daniele  Pagano M. Maddalena  Curcio Monica</p> <p><b>Inglese</b> Mazzeo C. – Tedesco V. – Valentino C.  Cardillo Rosa</p> <p><b>Religione</b> Ghiglione Maria Enrica  Cartellio Luca – Celè Maria</p>	<p><b>Sostegno</b> Fortunato Daniele</p> <p><b>Inglese</b> Gangemi Antonia M.</p> <p><b>Religione</b> Cartellio Luca</p>

**Totale alunni 318**

**Totale alunni 53**

**Totale alunni Scuola Primaria 371**

## POPOLAZIONE SCOLASTICA – SCUOLA INFANZIA a. s. 2010/2011

“DON MILANI”			“F.lli CERVI”		
Sezione	N°alunni	Docenti	Sezione	N° alunni	Docenti
VERDE	23	Daloiso T. - Forte F. C.	LEONCINI	26	Cippitelli T. – Giacomelli V.
GIALLA	25	Ragazzini M. – Zacà T.	ORSETTI	28	Pavanello I. – Ruggeri P.
ROSA	24	Gisonda S. – Marini M.			
ARANCIONE	25	Manna S. – Pigozzi A.			
AZZURRA	23	Di Lena R. – Marinoni S.			
BLU	24	Fabiano G. – Di Stefano L.			
ROSSA	24	Lucchini E. – Caruso C.			
ARCOBALENO	24	Scalmani E. – Sartorio C.			
Religione	Florio Margherita – Li Jun Hua		Religione	Li Jun Hua	
Sostegno	D’Arienzo Anna Lucia		Sostegno	Coletta Monica – Del Prete Teresa	

**Totale alunni 192**

**Totale alunni 54**

**Totale alunni Scuola dell’Infanzia 246**

**TOTALE ALUNNI Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia : 617**

## PIANO COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

### ANNO SCOLASTICO 2010/2011

COMMISSIONI - PROGETTI	INSEGNANTI COINVOLTI																
<b>Collaboratrice di Direzione</b>	Porcelli Daniela																
<b>Referenti di Plesso</b>	Marini Marisa Pavanello I. – Cippitelli T. Gigni Paola	Sc. Infanzia “Don Milani” Sc. Inf. “F.lli Cervi” Sc. Primaria “F.lli” Cervi															
<b>Figure Strumentali</b>	Muscheri Anna Maria Zibra Antonella – Manna Simona Alemanno Francesca Apicella R. – Cippitelli T.	POF GLH S.L.D. Area Tecnologica															
<b>Coordinatori di Interclasse Sc. Primaria</b>	Pezzolo Ivana Griffini Paola Rossi Raffaella Palma Rosa Valentino Claudia	Classe 1^ Classe 2^ Classe 3^ Classe 4^ Classe 5^															
<b>Commissione POF</b>	Muscheri Anna Maria Porcelli Daniela Alemanno Francesca Ciliberto Barbara Marchesi Sandra Marini Marisa Zacà Teresa Cippitelli Tiziana	Funzione Strumentale (Ref.)															
<b>Progetto Valutazione</b>	Alemanno Francesca  <table style="border: none; margin-left: 20px;"> <tr> <td style="vertical-align: middle;">Giacomelli Manna</td> <td style="font-size: 2em; vertical-align: middle;">}</td> <td style="vertical-align: middle;">Competenze in uscita Sc. Infanzia</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 10px 0 10px 20px;"> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: middle;">Bosatra Garlaschi Limasco Porcelli Toto</td> <td style="font-size: 2em; vertical-align: middle;">}</td> <td style="vertical-align: middle;">Competenze in uscita Sc. Primaria</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 10px 0 10px 20px;"> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: middle;">Giacomelli Ruggeri Manna Di Stefano Garlaschi Giovenali Pezzolo Acciuolo</td> <td style="font-size: 2em; vertical-align: middle;">}</td> <td style="vertical-align: middle;">Raccordo di percorsi didattici Inf./Prim.</td> </tr> </table>	Giacomelli Manna	}	Competenze in uscita Sc. Infanzia				Bosatra Garlaschi Limasco Porcelli Toto	}	Competenze in uscita Sc. Primaria				Giacomelli Ruggeri Manna Di Stefano Garlaschi Giovenali Pezzolo Acciuolo	}	Raccordo di percorsi didattici Inf./Prim.	Funzione Strumentale (Ref.)
Giacomelli Manna	}	Competenze in uscita Sc. Infanzia															
Bosatra Garlaschi Limasco Porcelli Toto	}	Competenze in uscita Sc. Primaria															
Giacomelli Ruggeri Manna Di Stefano Garlaschi Giovenali Pezzolo Acciuolo	}	Raccordo di percorsi didattici Inf./Prim.															

	<p>Fabiano Pavanello</p> <p>Griffini Gianfrate Bosatra Lo Casale</p> <p>Porcelli Muscheri Fragale Marchesi</p> <p>Porcelli Muscheri Marchesi Fragale Valentino</p>	<p>} Formazione sezioni Infanzia: Passaggio informaz. Formazione gruppi-classe</p> <p>} Formazione Classi Sc. Primaria</p> <p>} Certificazione delle Competenze</p> <p>} Raccordo Sc. Media</p>
--	--	---

<b>Tutor Docenti Neoimmessi in ruolo</b>	Apicella Rita Cippitelli Tiziana	Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia
<b>Curricoli</b>	Porcelli Muscheri Rossi Giovenali Zibra Ottolini Di Stefano Alemanno	Referente
	} Coordinamento del percorso di costruzione del Curricolo	
<b>CCR</b>	Rossi Raffaella Palma Rosa	Referente
<b>Integrazione alunni H</b>	Zibra Manna	Funzione Strumentale
	} Coordinamento risorse interne/ester. Coordinamento incontri specialisti	
	Zibra Gianfrate Manna D'Arienzo Cali Giacomelli	Commissione GLH
	} Docenti di sostegno	
<b>Integrazione alunni H (Sc. Infanzia – Noverasco)</b>	Giacomelli	
<b>Nuoto (Sc. Infanzia – Don Milani)</b>	Gisonda	
<b>Integrazione alunni stranieri</b>	D'Aloiso Porcelli Palma Ruggeri	Referente
	} Monitoraggio	
<b>Aggiornamento</b>	Dirigente Scolastico	Sicurezza Curricoli LIM E-Twinning

<p><b>Tecnologia e didattica</b></p>	<p>Apicella Cippitelli</p> <p>Marchesi Palma Mazzeo</p> <p>} Gestione laboratori Aggiornamento sito</p> <p>} Coordinamento sperimentazione LIM</p>	<p>Funzione Strumentale</p>
<p><b>Giornate di Scuola Aperta</b></p>	<p>DS</p> <p>Referenti di Plesso</p> <p>F.S.</p> <p>6 Docenti Sc. Infanzia</p> <p>} Presentazione delle Scuole</p> <p>} Feste di Natale / fine anno scol.</p> <p>} Nuovi iscritti</p>	
<p><b>E Twinning</b></p>	<p>Cippitelli Apicella - Palma Zacà – Caruso Mazzeo - Lo Casale Marchesi - Coletta Pigozzi - Valentino Gigni - Di Stefano Ragazzini - Manna</p>	<p>Referente</p>
<p><b>Commissione Circolo di Qualità (Mensa)</b></p>	<p>Griffini Fabiano</p>	<p>Referente</p>
<p><b>Responsabili di laboratorio (Informatico)</b></p>	<p>Apicella Rita Cippitelli Tiziana</p>	

**La Commissione Pof**